

Salò, il miraggio-vittoria svanisce in un minuto

Vantaggio al 45' con Longhi, pareggio del Turate al 46'
La squadra fa progressi, ma il risultato pieno rimane un tabù

Salò	1
Turate	1

SALÒ: Menegon 6.5, Sberna 5.5, Savoia 6.5, Sella 6.5, Ferretti 6.5, Tognassi 6.5, Pasinelli 7 (dal 43' st Spartera s.v.), Leoni 5.5 (dal 13' st Nodari 5), Petrone 6, Pedrocca 5.5, Longhi 6.5 (dal 23' st Sciolti 6.5). A disposizione: Compiani, Boldrini, Galli, Mariotti. Allenatore: Nunziata.

TURATE: Chiodi 7, Tersigni 5.5, Sponga 6.5, Broccanello 6.5, Marcat 6.5, Melosi 6 (30' st Carbone s.v.), Anzano 7, Curioni 7.5, Damiano 6, Sehic 5.5 (22' st Mavilla 6), Rippandelli 6 (25' st Budelli s.v.). A disposizione: Impagnatiello, Saladino, Sara, Fogliini.

ARBITRO: Caso di Verona 6.

RETI: 45' Longhi, 46' Anzano.

NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 500. Ammoniti Curioni (T), Leoni, Ferretti e Longhi. Corner: 11-1 per il Salò. Recuperi: 2+5.

Sergio Zanca

Terzo pareggio del Salò, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Stavolta ha diviso la posta contro il Turate, che occupa il secondo posto in classifica. La gara si è risolta in un minuto, proprio sul finale del tempo. Al 45', su corner di

Pasinelli, Longhi ha deviato di testa, imparabilmente, ergendosi al di sopra della mischia. Nemmeno un attimo, e i comaschi hanno raggiunto l'1-1. Su un lungo lancio, Anzano è riuscito a sorprendere la difesa gardesana, incuneandosi sulla sinistra e battendo il portiere Menegon in uscita, nonostante il tentativo di intervento di Tognassi. Nella ripresa il punteggio non è più cambiato.

CURIOSO il fatto che, per la quarta volta in sei incontri, il Salò non abbia saputo conservare il vantaggio acquisito. Era già successo tre volte. C'è sempre un'indecisione, un attimo di vuoto, un black out.

Privo degli squalificati Martinazzoli (tre giornate per proteste) e Quarenghi (una), il Salò recupera i doloranti Ferretti e Tognassi, e ridisegna l'assetto, con Pasinelli e Pedrocca sulle fasce esterne. Pasinelli dimostra di essere vivo, e impegna Chiodi con una azione personale. Il Turate replica con una straordinaria forbiciata di Damiano, il capocannoniere del

Il dopogara

Nunziata è ottimista: «Stiamo crescendo»

Alessandro Longhi, 18 anni, salodiano di Villa, è soddisfatto per il gol, non del risultato. «Sono riuscito in un movimento provato ripetutamente negli allenamenti - spiega il centrocampista -. La squadra sta facendo bene. Ci manca solo un pizzico di fortuna. Devono arrivare i tre punti, poi il nostro campionato ripartirà alla grande».

FIDUCIOSO anche Michele Sella, che avrebbe voluto festeggiare con la vittoria, dato che oggi convola a nozze con Stefania, nel municipio di Prevalle. «Il Turate è in buona

salute - dice il regista -, ma abbiamo dimostrato di essere usciti dal tunnel. Bisogna proseguire su questa strada, i risultati arriveranno. Ma comunque dovremo cercare di stare anche un po' più attenti. Abbiamo buscato sull'unico tiro degli avversari in tutta la partita».

IL DIRETTORE GENERALE Eugenio Olli parla di «ottima prova. Da tre gare la squadra è in crescita. Sull'impegno e sulla voglia di fare non c'è alcun appunto da muovere. Siamo mancati nella finalizzazione. Sostituire l'allenatore? Non ne abbiamo mai parlato. I meriti e le colpe vanno sempre divisi fra tutti».

Carmine Nunziata allarga sconsolato le braccia: «L'importante è credere nel proprio lavoro, e avere la coscienza a posto. Più che impegnarsi al massimo non è possibile. Tra l'altro, in questo senso, anche tutta la squadra sta dando ottimi segnali. Ritengo che con la determinazione mostrata oggi ne usciremo fuori». **SE.ZA.**



Alessandro Longhi: il suo gol non è bastato per vincere

campionato con cinque gol: Menegon risponde da par suo. Al 40' Petrone, sepolto da Chiodi, reclama il rigore, ma l'arbitro fa proseguire. Al 44' una punizione di Pasinelli costringe il portiere ad alzare in corner con una mano. Nel finale il botto e risposta già descritto.

NELLA RIPRESA il Salò mantiene il pallino, ma non trova il guizzo decisivo. Crea in maniera lineare, giungendo spesso nei pressi dell'area avversaria. Il Turate non modifica il proprio atteggiamento sornione.

Al 24' Anzano semina scompiglio, andando al tiro da distanza ravvicinata: palo!

NELL'ULTIMO quarto d'ora il Salò dà fondo alle risorse residue. E al 32' costruisce una fantastica occasione. Petrone serve in profondità Pasinelli: il portiere esce alla disperata, ed evita un gol sicuro. Nel finale l'ala, che ha offerto una buona prova, chiede il cambio per crampi. Ma il sostituto, Spartera non ha il tempo per rendersi insidioso. Il Turate resta compatto, e non si sbilancia. ♦